



# Or.S.A. TPL

Organizzazione sindacati autonomi e di base

SEGRETERIA PROVINCIALE ROMA

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☐ 06/491220Fax 06/47307679

Email: [trasportiroma@sindacatoorsa.it](mailto:trasportiroma@sindacatoorsa.it)

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

## INTRAPPOLATI IN UN LABIRINTO SENZA USCITA

Mentre il sistema politico/sindacale capitolino era pienamente impegnato a saccheggiare l'ATAC, il TPL romano riusciva a sopravvivere grazie al personale operativo (AUTISTI-MACCHINISTI-ODS-OPERAI-DL-DCT) che, districandosi tra disposizioni cervelotiche di dirigenti inadeguati e la mancanza di pezzi di ricambio, sacrificando tempo libero e famiglie oltre misura, assicuravano alla cittadinanza romana un servizio dignitoso. Passata la buriana degli scandali delle centinaia di assunzioni clientelari di amministrativi, degli appalti manipolati, delle mega consulenze e dei biglietti falsi, il sistema politico/sindacale, in evidente deficit di credibilità, ha, di concerto con una stampa di parte la cui proprietà non nasconde interessi su una eventuale privatizzazione di ATAC, spostato l'attenzione dell'opinione pubblica proprio sulle maestranze dei citati settori operativi, dando risalto mediatico a dati e notizie parziali o del tutto infondate, preconfezionandone una immagine di scansafatiche, ruba stipendi, veri responsabili del dissesto finanziario di ATAC e dei disservizi quotidiani del TPL romano. Ormai la quotidianità del nostro lavoro è contraddistinto da aggressioni a macchinisti, autisti, agenti di stazione e chiunque indossi la ns. divisa. **Sono arrivate anche le coltellate.** Una barbarie che non accenna a finire. Nel completo silenzio di quel sistema politico/sindacale che, cinicamente, può così continuare a nascondere le sue enormi responsabilità sullo sfascio ATAC. Non solo. Un esercito di ispettori è quotidianamente a caccia di consuetudini da stroncare a suon di lettere di sospensione e/o licenziamento. **I settori operativi sono preda di queste milizie arroganti** e, in alcuni episodi, pregiudizialmente irrispettosi. Regole, accordi e leggi abrogati o reinterpretati ad uso e consumo aziendale. Uno sconclusionato piano industriale/rappresaglia, scritto a quattro mani da azienda e *scienziati sindacali*, intende disincentivare palesemente l'uso di diritti di civiltà e penalizzare chi ha la sventura di ammalarsi, con la *ciliagina* di voler ridisegnare, **unici in Italia**, i turni del personale di macchina attraverso l'uso del badge e la saturazione dell'orario con il lavoro considerato *pregiato*, non considerando che, con l'attuale organico in forte sofferenza, la fisiologica conseguenza è l'aumento sistematico di corse saltate e la disattesa del contratto di servizio. Quello che impressiona è il silenzio assordante che accompagna questa macelleria sociale. I lavoratori sono in evidente stato confusionale. Non sanno a chi rivolgersi. **Mendicano rassicurazioni dagli stessi sindacalisti che hanno sottoscritto tali nefandezze.** Un circolo perverso li porta a dare consenso in tessere e voti a quei sindacati che poi, puntualmente, li tradiscono sottoscrivendo accordi penalizzanti, pretestuosamente giustificati come la "*scelta responsabile di un male minore*". Tradotto: "*cornuti e mazziati*".

**ROMPIAMO QUESTO LOOP INFERNALE  
LOTTIAMO UNITI PER DIRITTI E DIGNITA'**

Roma 07 ottobre 2015

la Segreteria Provinciale Roma Or.S.A. TPL